



COMUNITÀ CRISTIANA di SAN LAZZARO

26 marzo 2017

IV Domenica di Quaresima - Laetare anno A

(1Sam 16,1.4.6-7.10-13 Sal.22 Ef 5,8-14 Gv 9,1-41)

LA VERA FEDE: OCCHI NUOVI, CUORE NUOVO!

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Forma breve: Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38



Ai nostri giorni è diminuito il numero dei non vedenti. La medicina, le cure preventive, la condizione economica delle famiglie e della società hanno combattuto a lungo questo grave handicap giungendo a buoni risultati.

Resta comunque questa ferita, da noi più rara, in altri continenti, presso altri popoli più diffusa.

La cecità emargina la persona, rischia di chiuderla in un pensare profondo, ma anche non colorato, non reale...

Ai tempi di Gesù era frequente e come tutte le malattie era considerata non solo una disgrazia, ma anche un segno di peccato individuale, familiare e/o sociale.

Gesù si rifiuta di interpretare in questo modo fideistico, colpevolista questa condizione: dove c'è dolore si impegna perché scompaia, dove c'è fame dona pane; dove c'è bisogno non si arrende per restituire salute, vita, giustizia, benessere.

L'interpretazione che i farisei di allora danno della cecità come frutto del peccato, non è giusta, non è corretta, non è adeguata per Gesù.

Nessun ostacolo ferma l'amore di Gesù.

È sbagliata l'interpretazione dei farisei che con il dire "peccato" emarginano il poveruomo, restando nella loro passività, lasciandolo nella sua emarginazione.

Non sono illuminati: vedono, ma con occhi spenti dall'egoismo, dalla paura, da una fede che non si attiva, che copre religiosamente ciò che deve essere risolto umanamente.

La vera fede è illuminazione per vedere nell'umano il divino, per fare il bene dove c'è il male, per accorgersi che nel seme è contenuto il fiore, il frutto.

La vera fede è dono, impegno, viene da Dio, ma anche da noi se non restiamo bloccati dalle nostre cecità, dai nostri modi d'intendere persino Dio, la religione, la vita di grazia.

Ne va certamente del benessere degli altri, ma anche della nostra felicità!

Sì, perché credere è avere sguardi di tenerezza, di cura, di guarigione, mai di antipatia tantomeno di odio, di falsità o di vendetta.

Fraterni saluti Don Giovanni

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA	26	IV Domenica di Quaresima	ore 9.30 ore 11.00	
LUNEDÌ	27		ore 19.00	Def. Roberto Amà
MARTEDÌ	28		ore 19.00	
MERCOLEDÌ	29		ore 19.00	
GIOVEDÌ	30		ore 19.00	
VENERDÌ	31		ore 9.30	
SABATO	1		ore 19.00	Def. Colombo Alfredo e Italia
DOMENICA	2	V Domenica di Quaresima	ore 9.30 ore 11.00	Def. Famiglia Zanon

Appuntamenti

- Domenica 26 ore 16.00** **Torneo di Briscola** a coppie in patronato e per concludere....Pastasciutta per tutti
- Lunedì 27 ore 20.30** Incontro Catechiste in biblioteca
- Martedì 28 ore 20.30** Catechesi a S.Lazzaro proposta da Don Giovanni
"CAINO E ABELE: CHE STORIA!"
- Mercoledì 29 ore 15.15** Incontro di catechesi dialogata per anziani in cappellina
"IL PADRE MISERICORDIOSO "
- Mercoledì 29 ore 20.30** Incontro organizzativo dei Responsabili nei vari settori della Sagra
- Giovedì 30 ore 18.30** Presso il Centro Giovanile Antonianum
"CREDERE AL FEMMINILE "
Rosanna Virgili -Biblista
- Venerdì 31 ore 18.00** **VIA CRUCIS IN CITTÀ** guidata dal Vescovo
Dalla Cattedrale alla Basilica del Santo
- Venerdì 31 ore 21.00** Incontro Giovani in biblioteca
"COSA VUOL DIRE ESSERE GIOVANI OGGI"

Aprile

- Sabato 1 ore 15.00** ACR
- Domenica 2 ore 12.30** Pranzo Solidale in patronato
- Martedì 4 ore 20.30** Catechesi a S.Lazzaro proposta da Don Giovanni
"CHE CONFUSIONE: LA TORRE DI BABELE"

Martedì e Mercoledì preghiera del S.Rosario dopo l'Eucarestia delle 19.00



Il **Gruppo Missionario** propone alla Comunità il nuovo Progetto Missionario "Bolivia".
All'ingresso della chiesa il nuovo cartellone informativo.